

Economia e imprese / Veneto

Confindustria. Risparmi per 7 milioni

Da Padova Energia bolletta giù dell'11%

PADOVA

Padova Energia anticipa il dividendo del calo del greggio. Nel 2008 il consorzio di acquisto di Confindustria Padova ha conseguito per le aziende mandanti (le consorziate e non) un risparmio medio dell'11% sulla "bolletta" elettrica rispetto al prezzo medio di acquisto sulla Borsa elettrica. È un risultato che realizza economie complessive stimate in 7 milioni di euro sui consumi elettrici delle aziende, portando il risparmio totale dal 2000 ad oggi a più di 41 milioni. Una performance positiva, confermata dall'aumento delle imprese mandanti: da 218 a 259 (+18,8%).

Il taglio alla bolletta elettrica è ancora più significativo perché conseguito in un anno in cui le imprese hanno subito in Italia un rincaro medio dell'energia elettrica del 22%, legato all'impennata del costo del barile nella prima parte dell'anno, fino al picco di 150 dollari in agosto. I consumi totali delle 259 aziende mandanti (con 303 punti di riconsegna) hanno raggiunto nel 2008 i 586 milioni di chilowattora (Kwh), pari a uno stock fatturato di 65 milioni di

euro (+8,3% rispetto al 2007).

Per il biennio 2009-2010 Padova Energia ha stipulato un nuovo contratto di fornitura per le aziende con consumi superiori al milione di Kwh scegliendo Edison Energia, che ha offerto le condizioni economiche e contrattuali più vantaggiose tra i 15 fornitori interpellati e selezionati. Per una singola azienda con consumi pari a 82 milioni di Kwh è stato rinnovato il contratto con Iride Mercato. Per quanto riguarda le aziende con consumi inferiori al milione di Kwh, infine, Padova Energia ha rinnovato per il 2009 il contratto con MPE Energia.

«Padova Energia - spiega il presidente Luigi Frasson, all'indomani dell'approvazione del bilancio 2008 da parte dei soci - entra nel decimo anno di attività con un traguardo importante: essere diventato uno strumento sempre più efficiente nell'ottimizzare i costi energetici per aziende che a Padova, come nel resto d'Italia, sono penalizzate da un prezzo dell'energia superiore del 30-35% alla media europea e del 60% a quello dei concorrenti francesi.

R. Ne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

